



Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente
Network of European Local Authorities for peace in the Middle East
Réseau des collectivités européennes pour la paix au Proche-Orient
Red Europea de las Autoridades Locales por la paz en Oriente Medio
Netzwerk von europäischen lokalen Behörden für den Frieden im Nahen Osten

**Incontro di Venezia
Isola di San Servolo, 11-13 febbraio 2005**

Documento finale

La Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente si è incontrata a Venezia dal 11 al 13 febbraio 2005 invitati congiuntamente dal Comune di Venezia, dalla Provincia di Venezia e dal Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani.

Alla fine dei lavori, si sono trovati d'accordo sui seguenti punti.

1. Considerazioni Generali sulla situazione in Medio Oriente

Dopo diversi anni di stallo e sofferenze, una speranza di pace rinasce con il riavvicinamento tra lo Stato Israeliano e l'Autorità Nazionale Palestinese, riavvicinamento di cui la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente non può che rallegrarsi.

Questa situazione non deve però farci perdere di vista la catastrofica situazione in cui si trovano, anche se in modi diversi, le comunità palestinese ed israeliana. La loro situazione si è fortemente aggravata in questi ultimi anni.

Gli enti locali palestinesi sono ormai esangui e la popolazione vive in una situazione di povertà estrema. L'Associazione Palestinese degli Enti Locali non ha i mezzi per funzionare, deve affrontare ostacoli come la ripetuta negazione del diritto alla libera circolazione.

Anche se evidentemente il livello di sviluppo degli enti locali israeliani non è comparabile a quello palestinese, essi tuttavia vivono una situazione difficile. Alcune città, per esempio, non hanno più i fondi per pagare i funzionari.

Se dovesse effettivamente realizzarsi un riavvicinamento tra dirigenti palestinesi e israeliani, la speranza di pace deve tradursi in azioni concrete soprattutto a livello locale.

Gli enti locali israeliani e palestinesi, vista la loro vicinanza con i cittadini, con l'aiuto degli enti locali europei, devono dunque vedere riconosciuto il proprio ruolo nella costruzione della pace. Sono indispensabili miglioramenti concreti nella vita quotidiana dei cittadini ed una attenzione particolare va dedicata al riavvicinamento tra i cittadini israeliani e palestinesi.

2. Impegni generali della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente

Dal momento della sua creazione nel 2002-03, la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente ha organizzato diverse iniziative che miravano

1. alla mobilitazione degli enti locali europei sulla questione della pace in Medio Oriente
2. al riavvicinamento tra gli enti locali israeliani e palestinesi
3. sensibilizzare gli enti locali israeliani e palestinesi ed europei ad un maggiore impegno da parte loro nella risoluzione del conflitto israelo-palestinese
4. all'attuazione di progetti di cooperazione decentrata tra enti europei, israeliani e palestinesi.
5. al rafforzamento della capacità degli europei di lavorare al livello europeo. Lavorando ad un piano d'azione comune e sensibilizzando l'opinione pubblica europea sulla questione del medio oriente.

Si ricordano, tra le altre, le seguenti iniziative, che seguirono la conferenza di Dunkerque (Francia) che si svolse nel novembre 2002, che segna l'atto di costituzione della rete:

- settembre 2003 : presentazione della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente alle istituzioni europee (Commissione e Parlamento) e alla sede dell'ONU di Bruxelles.
- Maggio 2004 : durante il congresso costitutivo dell'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali, a Parigi, viene organizzato un dibattito promosso dalla rete sulla diplomazia delle città (a cui parteciparono l'Unione degli enti locali Israeliani , Associazione Palestinese degli Enti Locali, etc.)
- ottobre 2004 : su proposta dei membri della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente, e l'appoggio di Associazione Mondiale delle città e dei governi locali si lancia il progetto di creare una commissione interregionale Mediterranea e una commissione sulla diplomazia delle città e la cooperazione decentrata.
- luglio 2004: missione europea della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente in Israele e Palestina
- dicembre 2004: una rappresentanza della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente partecipa alla conferenza internazionale dei sindaci per la pace, a Lione (Francia)

- fine 2004 – primo semestre 2005 : missioni della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente come osservatori per le elezioni amministrative in Palestina
- gennaio 2005 : presentazione di un progetto della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente nell'ambito del programma europeo "Partenariato UE per la pace" (iniziativa congiunta di Fons català - FAMSI - CUF - Coordinamento Italiano Enti locali per la pace e i diritti umani)

Tenendo conto che (a) nuove finestre di opportunità si sono aperte dopo il recente riavvicinamento tra i dirigenti israeliani e palestinesi e (b) è necessario che gli enti locali siano associati a questo sforzo, **i membri della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente affermano la propria volontà d'intensificare le proprie attività e reputano che il loro ruolo nella costruzione di una pace duratura in Medio Oriente è più importante che mai.**

Si impegnano dunque ad intensificare e coordinare:

- la mobilitazione degli enti locali europei sui temi del Medio Oriente, compresi altri paesi europei (in particolar modo nell'europa del nord e nei nuovi paesi membri dell'Unione europea)
- le relazioni con l'Unione degli enti locali Israeliani e l'Associazione Palestinese degli Enti Locali (particolarmente nell'ambito delle elezioni amministrative che si stanno svolgendo in Palestina)
- i propri rapporti con l'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali e il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa
- la sensibilizzazione degli stati membri e dei loro governi, delle Istituzioni europee e dei cittadini europei sui loro obiettivi e le loro azioni
- I programmi di cooperazione decentrata euro-palestinese, euro-israeliana e euro-israelo-palestinese.

Per questi motivi adottano il seguente programma di lavoro.

3. Programma di lavoro per 2005

A. Grandi appuntamenti per il 2005

Tre sono gli appuntamenti principali nel 2005 per la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente. Così articolati :

1. Conferenza dell'Aja (31 maggio - 2 giugno): l'associazione degli enti locali dei Paesi Bassi (VNG) organizzerà dal 31 maggio al 2 giugno una conferenza a l'Aja a cui protagonisti saranno i rappresentanti degli Enti locali israeliani e palestinesi. Inoltre saranno presenti rappresentanti degli enti locali europei e della comunità internazionale affinché possano emergere progetti di cooperazione decentrata trilaterali (euro-palestino-israeliani).
2. Conferenza di Cordoba (settembre-ottobre) : promossa dalla Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente, con il sostegno del governo spagnolo, questo incontro mira ad intensificare gli sforzi degli enti locali europei, degli stati membri nonché delle istituzioni europee affinché possano partecipare alla costruzione della pace partendo dai cittadini. Inoltre si cercherà di ampliare la rete di enti locali che lavorano per la pace in medio oriente.
3. Appuntamento di Barcellona (novembre) : il sindaco di Barcellona ha dato la propria disponibilità perché si tenga a Barcellona, una manifestazione che prosegua il lavoro della conferenza internazionale dei sindaci per la pace in medio oriente di Lione (che si è svolta il 6 dicembre 2004). Questa manifestazione si terrà a margine della conferenza intergovernamentale Euro-Mediterranea "Barcellona + 10" in programma per la fine di novembre.

I contenuti di questi appuntamenti cambieranno in funzione dell'evolversi della situazione in medio oriente.

Queste tre iniziative hanno ricevuto il sostegno dell'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali.

1. Conferenza dell'Aja (Paesi Bassi)

La Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente insieme all'associazione degli enti locali dei Paesi Bassi (VNG) organizzeranno una conferenza dal 31 maggio al 2 giugno, a L'Aja (Paesi Bassi).

Proseguimento ideale del riavvicinamento tra l'Unione degli enti locali Israeliani e l'Associazione Palestinese degli Enti Locali iniziata da VNG nel 2002, questa conferenza riunirà enti locali israeliani e palestinesi saranno presenti rappresentanti di enti locali europei, istituzioni nazionali, europee ed internazionali. La conferenza mira:

- al lancio di un programma congiunto di cooperazione trilaterale che possa promuovere la pace in quella regione.
- Ad accrescere il sostegno internazionale e mobilitare il maggior numero di partner internazionali per avviare rapidamente queste cooperazioni trilaterali
- Ad adottare una dichiarazioni e proposte per una pace duratura in medio oriente affermando il ruolo centrale della cooperazione triangolare.

L'evento sarà poco mediatizzato, come richiesto dagli israeliani e dai palestinesi. VNG contatterà la rete nazionale degli enti locali e i membri della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente affinché propongano enti locali impegnati in Medio Oriente nonché progetti di cooperazione triangolare. La Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente parteciperà alla realizzazione delle iniziative decise a l'Aja.

2. Conferenza di Cordoba (Spagna)

Prendendo atto della proposta della Provincia di Cordoba e del FAMSI, la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente conferma la decisione di organizzare a Cordoba, città simbolo della coesistenza pacifica, una "Conferenza europea degli enti locali per la pace in Medio Oriente".

La conferenza si svolgerà tra settembre e ottobre 2005. Il comitato organizzatore della conferenza sarà composto dalla Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente, dalla Provincia di Cordoba, dal FAMSI, il Fons català della Confederazione spagnola dei fondi di solidarietà e cooperazione. L'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali sosterrà questo comitato organizzatore.

Il ministro spagnolo degli Affari Esteri, Miguel Angel Moratinos, a assicurato il sostegno del governo spagnolo.

La Conferenza di Cordoba si propone i seguenti obbiettivi :

1. Riunire l'insieme degli Enti Locali che hanno già avviato attività di promozione della pace in Medio Oriente e favorire il coinvolgimento degli enti locali che non lo sono ancora.
2. Rafforzare la collaborazione tra gli enti locali europei per sviluppare i programmi di cooperazione decentrata ed i progetti di pace in Medio Oriente.
3. Chiedere un maggior impegno da parte dell'Unione Europea, dei governi europei e dell'ONU a favore della pace in Medio Oriente, interpretando così le preoccupazioni e le speranze dei cittadini e degli enti locali.
4. Estendere e rafforzare la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente aumentando la cooperazione da un punto di vista pratico e politico.

Verranno invitati alla conferenza rappresentanti l'Unione degli enti locali Israeliani e l'Associazione Palestinese degli Enti Locali.

Al più presto verranno adottati un programma di lavoro ed una ripartizione dei compiti. Appena verrà fissato una data, invieremo una comunicazione (probabilmente nelle prossime settimane).

Sarà necessario:

- Contattare il maggior numero possibile di città europee
- Sviluppare i rapporti con le istituzioni nazionali ed europee per poterli coinvolgere nel progetto.
- Identificare i progetti più concreti ed interessanti in modo da poterli condividere.

3. Appuntamento di Barcellona

In chiusura della Conferenza internazionale dei "Sindaci per la pace in Medio Oriente", organizzata a Lione 6 dicembre 2004, fu espresso il desiderio di organizzare un incontro che potesse essere la continuazione di quell'incontro. Si potrebbe svolgere a Barcellona a margine della conferenza "Barcellona + 10", che per i paesi membri dell'unione europea si svolgerà dal 27 al 29 novembre 2005. Potrebbe essere l'ultimo appuntamento del 2005 per quel che riguarda le iniziative della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente.

B. Ravvicinamento tra la rete Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente e L'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali

La Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente riafferma la propria volontà, già espressa a Parigi nel 2004, di stabilire un rapporto permanente con la nuova organizzazione mondiale: Associazione Mondiale delle città e dei governi locali, in modo da poter rafforzare l'impegno e la coordinazione delle azioni degli enti locali.

La Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente accoglie favorevolmente l'invito dell'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali a integrare le proprie attività e quelle di altri partner all'interno della commissione "Diplomazia delle città e cooperazione decentrata" e "Mediterraneo", di cui potrebbe costituire uno dei membri.

Risponde favorevolmente alla proposta di CGLU di organizzare da qui ad aprile, un incontro alla sede del CGLU, a Barcellona, per poter organizzare i lavori della commissione "Diplomazia delle città e cooperazione decentrata".

C. Sostegno alla democrazia nei Comuni della Palestina

I membri della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente hanno deciso l'invio di una missione europea di osservatori per le elezioni amministrative che si svolgeranno in Palestina il 28 Aprile. L'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali Francia coordinerà questa missione con la collaborazione dei coordinamenti nazionali. Una lettera verrà spedita dai membri della Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente a Jamal Shobaki, Ministro per gli enti locali, e al Presidente dell'APLA, per proporre loro questo incontro, l'Associazione Mondiale delle città e dei governi locali spedisce una lettera al Ministro palestinese degli Enti locali per informarlo che la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente è stata delegata dal CGLU per compiere il ruolo di osservatore.

Sottolineiamo che il fatto che alla missione partecipino deputati eletti permette di sensibilizzare gli enti locali alla situazione in Medio Oriente; le ricadute medianiche sono inoltre molto importanti.

Tenendo conto del cambiamento dei quadri dirigenti degli enti locali in Palestina, è urgente che la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente intrecci rapporti con i nuovi dirigenti palestinesi per poter:

- Esplicitare la volontà di continuare ed intensificare la cooperazione intrapresa in questi ultimi anni
- Capire quali possano essere le loro intenzioni.

Saranno stabiliti rapporti con i nuovi dirigenti dell'Associazione Palestinese degli Enti Locali.. Gli enti locali europei sono invitati a stabilire rapporti con i nuovi quadri dirigenti delle città partner, qualunque siano le loro convinzioni politiche.

D. Organizzazione della rete

La rete è una "federazione di iniziative e organizzazioni" e vuole restarlo. La sua esistenza si basa sulle attività congiunte dei propri membri, lo scambio permanente di informazioni, una strategia comune per quanto riguarda l'informazione e l'organizzazione di eventi.

Ci sembra però che la buona volontà dei singoli non possa più essere sufficiente. È per questo necessario rafforzare :

- la capacità dei membri della rete di scambiarsi informazioni, in modo permanente
- la comunicazione esterna ed interna sulle attività della rete (materiali prodotti, rapporti di attività, aggiornamento del sito internet ...)
- la capacità di organizzare operazioni comuni.

La rete decide dunque di assumere due persone a tempo pieno dal 2005 :

- una persona che si occupi della segreteria della rete, della comunicazione e dell'informazione

- una persona che si occupi dell'organizzazione della conferenza di Cordoba.

Inoltre, si propone che

- Cités Unies France mette a disposizione della rete Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente una persona che lavorerà part time; dovranno essere chiarite le implicazioni finanziarie di questa soluzione ;
- Il FAMSI, il Fons Català e la Provincia di Cordoba si impegnano ad assumere una persona che si occupi dell'organizzazione della conferenza di Cordoba.

E. Progetti presentati nell'ambito del programma europeo "Partenariato UE per la pace "

I membri della rete si impegnano a cooperare tra di loro e con i propri partner per sviluppare una vera complementarietà e sinergie tra i loro progetti di cooperazione in Medio Oriente elaborata nell'ambito del programma europeo "Partenariato per la pace ".

4. Liste des personnes présentes à Venise

- ▶ ALBANIR José Antonio, Deputato Provincia di Cordoba (Spagna)
- ▶ BASAGLIA Alberta, Comune di Venezia
- ▶ BENUCCI Gianna, Comune di Padova
- ▶ BOTTIGLIERI Maria, Responsabile Settore Cooperazione Internazionale e Pace, Comune di Torino
- ▶ BOUSSRAOUI Mohamed, Responsabile Esecutivo - Associazione Mondiale delle città e dei governi locali
- ▶ BUTTIGNON Silvano, Assessore Valorizzazione della Cultura della Pace e della Cooperazione tra i popoli, Provincia di Gorizia
- ▶ CACCIARI Paolo, Assessore Centropace Comune di Venezia
- ▶ COOREN Bruno, Comunità Urbana di Dunkerque, responsabile dell'Ufficio relazioni internazionali (Francia)
- ▶ CORTÈS Jordi- responsabile ufficio cooperazione e solidarietà internazionale - Comune di Barcelona (Spagna)
- ▶ CRÉVOLA Delphine, responsabile progetto Cooperazione Mediterranea, Cités Unies - France
- ▶ DANELO Edoardo, Direttore Coordinamento Comuni per la pace, Provincia di Torino
- ▶ DEHAIS Fabienne, responsabile ufficio relazioni internazionali - Comune di Lione (Francia)
- ▶ FERRERO Angelo, Presidente Coordinamento Comuni per la pace, Provincia di Torino
- ▶ GASPARRI Bernardino, Consigliere, Comune di Roma
- ▶ GIOVETTI Simone, Cités Unies - France
- ▶ LOTTI Direttore del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani (Italia)
- ▶ LUCCIO Vittore, Provincia di Roma
- ▶ MARINI Stefano, Vicepresidente del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani
- ▶ MARTIN LOPEZ Miguel Angel, Fondo Andaluso dei Comuni per la solidarietà internazionale, Provincia di Cordoba, direttore dell'Ufficio di cooperazione internazionale, (Spagna)
- ▶ NICOLET Claude, Regione Nord Pas-de-Calais, responsabile relazioni e solidarietà internazionale (Francia)
- ▶ POLETTI Adriano, Sindaco Comune di Agrate Brianza (Italia)

- ▶ PRIETO Miguel Angel, Fondo Catalano per la cooperazione e lo sviluppo, (Spagna)
 - ▶ REDA Alessandro, Provincia di Milano
 - ▶ SCELZA Ernesto, Consigliere delegato alla Pace, Provincia di Salerno
 - ▶ SIZOO Alexandra, funzionaria progetto VNG internazionale L'Aia (Olanda)
 - ▶ TAMIAZZO Paolo, Assessore Pace e Solidarietà, Comune di Abano Terme
 - ▶ WILLEMSSEN Edwin, responsabile progetto VNG internazionale L'Aia (Olanda)
 - ▶ ZANUTEL Rita, Assessore alle Politiche sociali Provincia di Venezia
 - ▶ ZURITA CONTRERAS Antonio C., direttore Generale di FAMSI (Spagna)
-

- ▶ **Per ulteriori informazioni :**

www.paxurbs.com

- ▶ **Contatti nazionali per la Rete europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente:**

Italia :

Coordinamento Nazionale Enti Locali per la pace e i diritti umani (Perugia)
info@entilocalipace.it

España :

Fondo Andaluz de Municipios para la solidaridad internacional (Cordoba)
info@andaluciasolidaria.org

France :

Cités Unies France (Paris)
d.crevola@cites-unies-france.org

Belgique :

Centre National De Coopération au Développement (Bruxelles)
marijke.vanderschelden@skynet.be